

carta dei servizi

Un'oasi di vita ebraica all'ombra del Tempio di Firenze

Indice	
1 Introduzione	<i>Pag. 3</i>
2 Presentazione	<i>Pag. 4</i>
2.1 I principi organizzativi e funzionali del centro	<i>Pag. 6</i>
2.2 Ubicazione e mezzi di trasporto	<i>Pag. 7</i>
2.3 Organizzazione	<i>Pag. 8</i>
3 informazioni generali	
3.1 Modalità d'accesso	<i>Pag. 10</i>
3.2 Prestazioni di medicina generale	<i>Pag. 10</i>
3.3 Piano assistenziale individuale	<i>Pag. 11</i>
3.4 Occorrente per il ricovero	<i>Pag. 12</i>
3.5 Comfort alberghiero	<i>Pag. 13</i>
4 vita quotidiana	
4.1 Ingresso ai visitatori	<i>Pag. 14</i>
4.2 Assistenza religiosa	<i>Pag. 14</i>
4.3 Giornata tipo	<i>Pag. 15</i>
5 tutela dell'utente	
5.1 norme di sicurezza degli utenti e visitatori	<i>Pag. 17</i>
5.2 Rispetto della riservatezza	<i>Pag. 17</i>
6 Comitato di partecipazione	<i>Pag. 18</i>

1. introduzione

Gentile ospite ,

ho il piacere di presentarLe la Carta dei Servizi Sanitari della nostra Struttura il cui intento è far conoscere le attività ed i servizi che vengono messi a disposizione e le modalità per accedervi.

La “Carta” è anche l’impegno ad assistere, con professionalità competenza ed esperienza, quanti si rivolgono alla nostra struttura, ben consapevoli che l’assistenza sociosanitaria, per le caratteristiche dell’utenza richiede una maggiore e particolare attenzione soprattutto ai rapporti umani, ai risvolti psicologici di un gesto, di una parola, in altri termini alla “cura della persona”.

Grande attenzione poniamo inoltre agli aspetti organizzativi, convinti di poter ancora migliorare grazie anche alla partecipazione e collaborazione Sua e di quanti leggendo questo documento vorranno segnalarci difficoltà oggettive o percepite.

Sarà nostro impegno valutare i suggerimenti pervenuti e da questi proseguire nel nostro percorso di assistenza e miglioramento continuo del servizio, finalizzato al raggiungimento della migliore qualità di vita per i nostri ospiti

L’OSPIZIO ISRAELITICO “ SETTIMIO SAADUN” è un ente ebraico riconosciuto e quindi deve garantire, per gli iscritti alle Comunità Ebraiche, una vita rispettosa delle tradizioni e dello spirito dell’Unione delle comunità ebraiche italiane. Ovviamente, essendo aperta ad ospiti non ebrei, è garantito altresì il rispetto di tutte le confessioni religiose.

II PRESIDENTE
Dott Ugo Caffaz.

2. presentazione

Un'oasi di vita ebraica, all'ombra del tempio di Firenze. L'ente senza fini di lucro, ha per scopo di provvedere al ricovero, al mantenimento e all'assistenza degli anziani di ambo i sessi. La casa di riposo offre un ridente giardino, che permette agli ospiti di riposare il corpo e lo spirito; sistemazione in camere singole o doppie tutte dotate di bagno; cucina casalinga kasher che tiene conto delle particolari esigenze degli ospiti; le più moderne apparecchiature al servizio degli ospiti non autosufficienti. Disponiamo inoltre di un'assistenza infermieristica quotidiana con personale specializzato e possibilità di svolgere attività ricreative e culturali.

C'è una data nella storia della Casa di Riposo di via Carducci che rimarrà purtroppo nella memoria degli ebrei fiorentini e non solo: il 25 Marzo 1944. Quel giorno infatti furono deportati verso le camere a gas e i forni crematori

25 anziani, una giovane mamma con i suoi due bambini di uno e due anni. Nessuno fece più ritorno. Eppure la storia era cominciata sotto i migliori auspici e dopo sarebbe continuata con rinnovati entusiasmo e determinazione. Era infatti il 1865 quando un comitato promotore sottopone alla Comunità ebraica un regolamento per la fondazione dell'istituto che qualche anno più tardi, era infatti il 1870, si sarebbe trasformato in ospizio con varie attività di assistenza, in particolare per gli anziani ebrei bisognosi. Fin dall'inizio ci furono importanti lasciti per consentire una vita dignitosa a tutti gli ospiti. L'Ospizio Israelitico Ospedale "Settimio Saadun", questa è la denominazione ufficiale, ha nel tempo cambiato più volte sede. La prima fu in affitto in Via Cavour 73, poi la prestigiosa sede all'angolo fra il Viale Amendola e il lungarno Del Tempio che, grazie al suo valore a fini immobiliari, avrebbe consentito con la sua vendita l'edificazione dell'attuale sede finalmente vicina alla Sinagoga inaugurata nel 1959. Da allora sono cambiate molte cose. Innanzitutto l'adeguamento di tutte le camere alle norme per la non autosufficienza, il moltiplicarsi dei servizi per gli ospiti, dalla parte sanitaria a quella ricreativa a quella psicologica. Ma la novità vera è stata l'apertura ormai da diversi anni ad ospiti non ebrei. E' evidente che una struttura nata con il solo contributo della comunità ebraica locale, che ha un riconoscimento nazionale ai sensi dell'Intesa fra lo Stato e l'Unione delle comunità ebraiche italiane non può non avere come compito primario sancito anche dalla sua storia l'assistenza ai correligionari. Nonostante questo l'accoglienza di ospiti di fede diversa o di nessuna fede è stata ed è una scelta felice che in qualche modo contribuisce al dialogo fra le genti e le persone, oggi sempre più in crisi e che quindi necessita di contributi importanti da parte di tutti.

2. presentazione

2.1 i principi organizzativi e funzionali

- *Un'assistenza infermieristica quotidiana, da parte di personale specializzato, che toglie agli ospiti ogni pensiero sulla cura della propria salute*
- *Un'ottima cucina casalinga kasher, che tiene conto delle particolari esigenze degli ospiti*
- *Un'accogliente e confortevole sistemazione alberghiera in camere singole o doppie, tutte dotate di bagno*
- *Le più moderne apparecchiature al servizio degli ospiti non autosufficienti*
- *La possibilità di rapporti sociali e di attività ricreative e culturali*

2.2 recapiti telefonici:

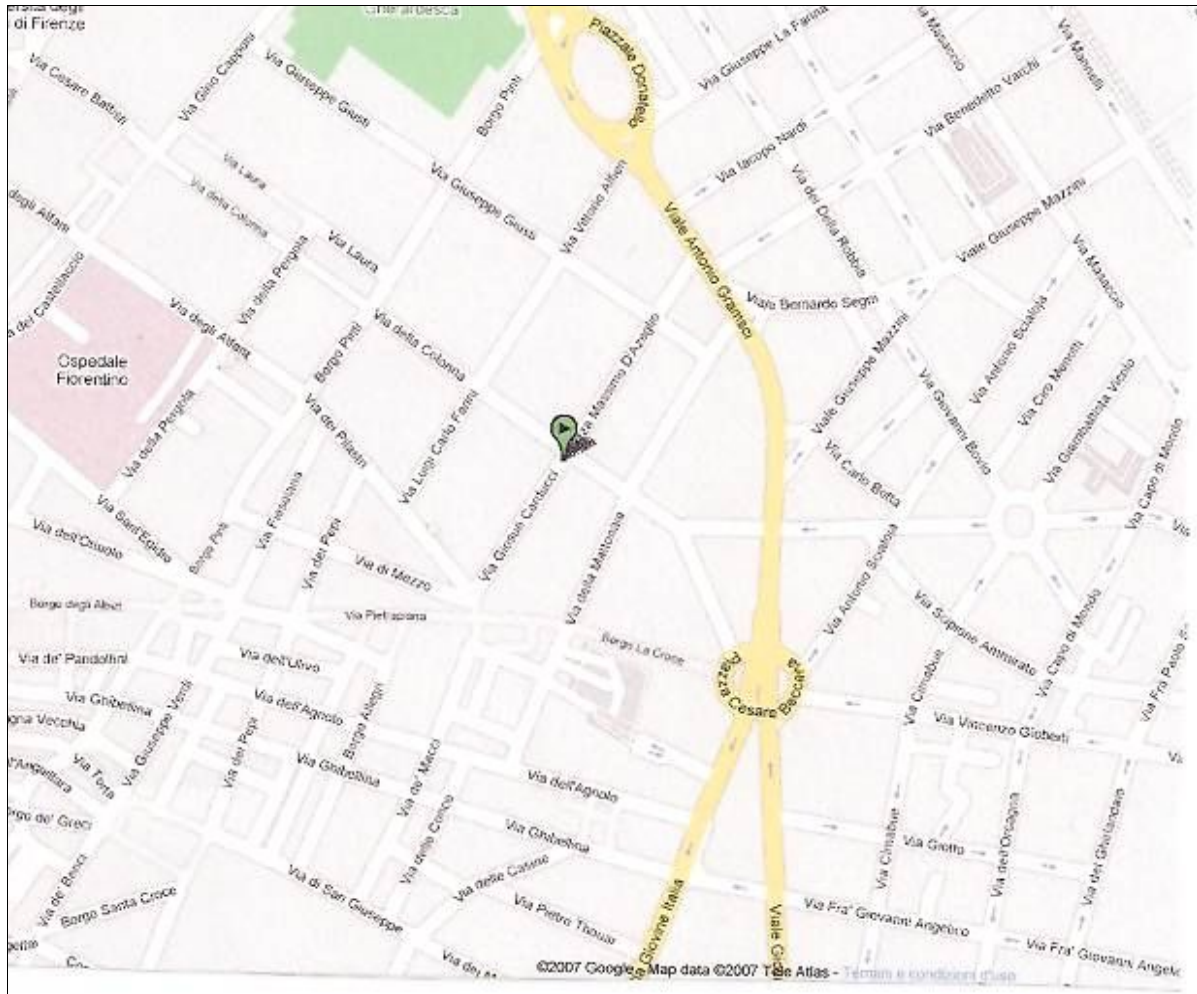
Centralino **055 241210 / 055 2479883**

Fax **055 244044**

E-mail **casasaadun@fol.it**

Indirizzo internet **www.ospizioebraico.it**

Mappa di Firenze (FI) - Via Giosue' Carducci, 11B



2.3 organizzazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANIGRAMMA

All'interno di detta struttura operano i seguenti organi:

Organi di indirizzo:

- ❖ **Presidente**
- ❖ **Consiglio di Amministrazione**

Organi di gestione:

Direttore

Segretaria

Organi di controllo:

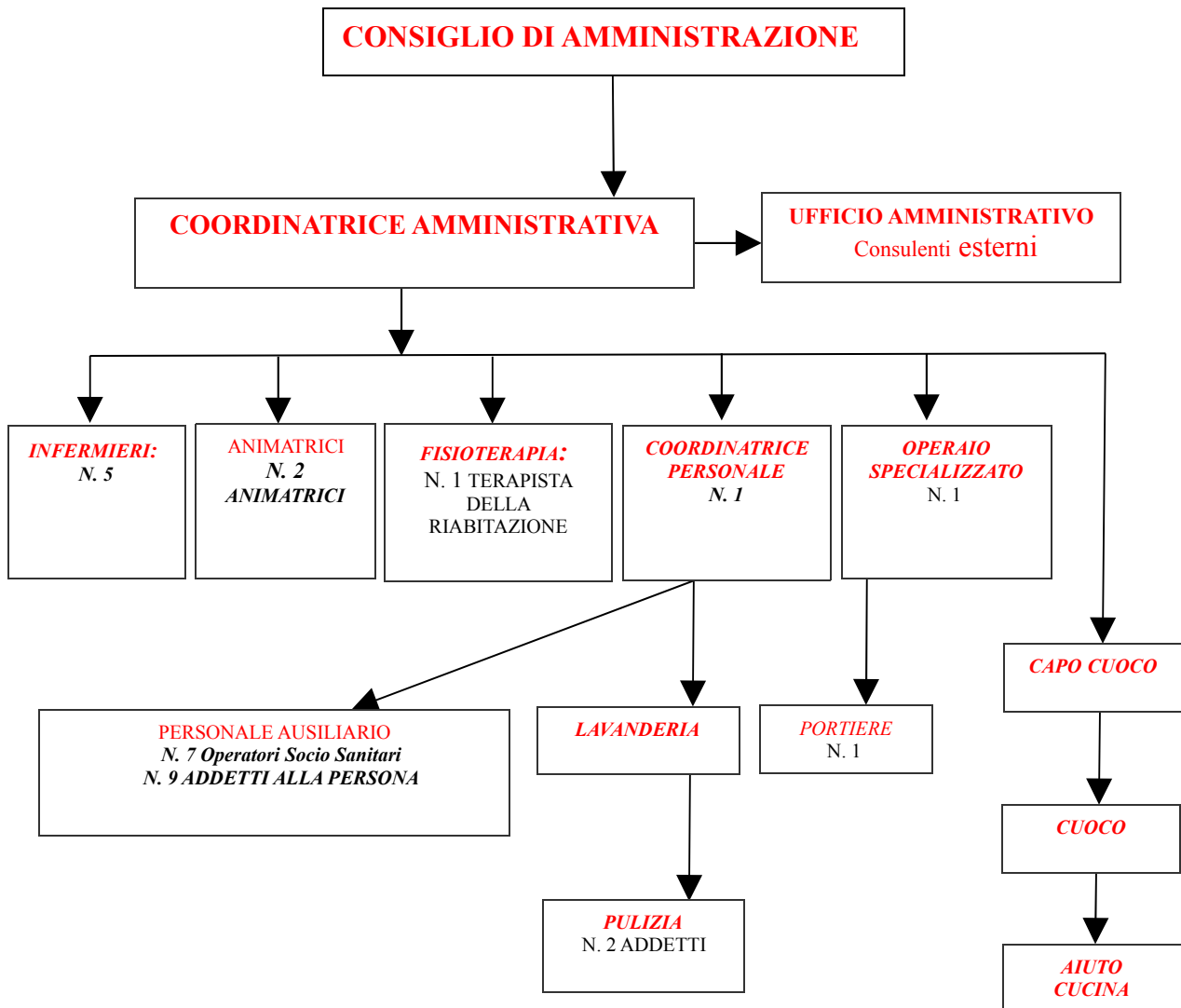
- ❖ **Comunità ebraica di Firenze**

Strumenti di partecipazione interna:

- ❖ **Comitato di partecipazione**

2. *presentazione*

2.3 *organizzazione*



3. informazioni generali

3.1 modalità d'accesso

L'accesso alla RSA avviene per ricoveri programmati esclusivamente attraverso il seguente iter: istruttoria effettuata da servizi sociali competenti per territorio rispetto alla residenza dell'utente, che effettuano una valutazione globale del soggetto: condizioni fisiche, contesto sociale e condizioni economiche.

Sulla base di questa valutazione, l'interessato viene inserito in apposite liste di attesa, gestite a livello centrale dalla stessa amministrazione comunale e dalla ASL. Per gli utenti non appartenenti al comune di Firenze, l'accesso alla struttura può avvenire previa accettazione da parte dell'amministrazione comunale di residenza del soggetto, di tutte le normative e le condizioni previste dalla convenzione vigente con il comune e la ASL di Firenze.

Gli oneri relativi alle prestazioni di natura alberghiera e socio-assistenziale sono a carico dell'utente nella misura stabilita dalla vigente normativa, fatta salva la partecipazione alla relativa spesa da parte del comune di residenza, in tutto o in parte, in rapporto al reddito dell'utente stesso e dell'eventuale onere derivante da familiari a carico.

3.2 prestazioni di medicina generale

Le prestazioni di medicina generale sono erogate dal medico di libera scelta dell'assistito, nei limiti e alle condizioni previste per la generalità dei cittadini.

3.3 piano assistenziale individualizzato

Il Piano di Assistenza Individualizzato, è un progetto finalizzato alla gestione dell'anziano e prevede la raccolta di tutti i dati assistenziali e sanitari dell'ospite, utili alla progettazione degli interventi assistenziali, sanitari e riabilitativi, necessari non solo, alla sostituzione delle funzioni già perse, ma anche al mantenimento e potenziamento delle funzioni residue.

Questo progetto viene formulato da un gruppo di lavoro composto da:

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

INFERMIERI PROFESSIONALI

ANIMATORI

TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE

Il Piano di Assistenza Individualizzato viene formulato entro un mese dall'ingresso nella struttura e viene ridiscusso ogni sei mesi a meno di variazioni significative dello stato dell'ospite.

Viene condiviso nelle sue linee fondamentali con i familiari di riferimento.

3.4 documentazione per il ricovero

Sia che provenga da un'altra struttura sanitaria o direttamente da casa, al momento del ricovero l'utente dovrà portare con sé:

- ❖ *documento di identità*
- ❖ *codice fiscale*
- ❖ *certificato di iscrizione ad una Comunità Ebraica*
- ❖ *tessera sanitaria, rilasciata dalla ASL di appartenenza*
- ❖ *documentazione clinica relativa anche a precedenti ricoveri in strutture ospedaliere*
- ❖ *Eventuale certificazione di invalidità.*
- ❖ *Eventuale esenzione dal ticket*
- ❖ *Scheda medica dell'ospite redatta o sottoscritta dal medico curante, predisposta dalla struttura allegata alla domanda di ammissione*
- ❖ *Eventuale autorizzazione o impegnativa, rilasciata dalla A.S.L. di competenza, ai benefici della Legge Regionale 20/80.*
- ❖ *Eventuale documentazione e relativa impegnativa, rilasciata dal Comune di Firenze, comprovante la partecipazione del medesimo al contributo totale o parziale alla quota sociale*

3.5 comfort alberghiero

La Struttura è disposta su tre piani collegati fra loro da scale e ascensori.

Tutti gli ambienti sono dotati di impianti di climatizzazione.

La struttura è dotata di cucine interne, infermeria e medicheria, lavanderia, piccola palestra e un ampio giardino attrezzato e privo di barriere architettoniche da cui si accede al giardino della sinagoga.

Ogni piano è dotato di bagno assistito e di sale soggiorno.

Quella del primo è dotata di impianto di home video.

Tutte le stanze, sia singole che a due letti, sono dotate di bagno a norma per ospite non autosufficiente, allaccio TV e telefono.

4. vita quotidiana

4.1 ingresso visitatori

Gli utenti possono ricevere visite tutti i giorni, Ovviamente non sarà possibile durante gli orari del riposo, del pranzo e della cena. Prenotando anticipatamente i familiari possono partecipare ai pasti.

4.2 assistenza religiosa

E' possibile ricevere assistenza spirituale per i ricoverati di ogni fede.

4.3 GIORNATA TIPO:

Al mattino alle ore 7,00 inizia la giornata dell'ospite

Gli operatori assistenziali procedono all'igiene personale, al cambio della biancheria, alla mobilitazione, gli operatori sanitari (infermieri) alla somministrazione della terapia, alle medicazioni.

Tutti questi interventi vengono eseguiti in modo personalizzato, per soddisfare i bisogni dell'ospite, ad esempio le mobilitazioni possono avvenire ad orari diversi a seconda delle condizioni dell'ospite. Tutti questi interventi avvengono come stabilito dai piani di lavoro e dai protocolli.

Viene distribuita la colazione, chi non è in grado di assumerla autonomamente, viene assistito dal personale.

Dopo la colazione iniziano le attività di fisioterapia, di assistenza infermieristica

Le attività di animazione e fisioterapia avvengono secondo i piani individuali. Nella mattinata vengono garantite prestazioni infermieristiche. Il personale ausiliario provvede al soddisfacimento dei bisogni primari, alla distribuzione ed assunzione di bevande calde o fresche a seconda delle richieste.

Il pranzo viene distribuito alle ore 12,00

La consumazione del pasto avviene nelle sale comuni. Gli ospiti non autosufficienti vengono assistiti dal personale di reparto. E' consentita anche l'assistenza al pasto da parte di familiari o volontari.

Al pomeriggio qualche ora è riservata al riposo a letto:

Dopo il pranzo tutti gli ospiti ad eccezione di chi non lo desidera vengono accompagnati nelle stanze, ed allettati per il riposino pomeridiano, con il cambio dei pannolini per gli incontinenti. Le persone che non desiderano andare a letto possono trattenersi nei locali soggiorno e salette.

Mobilizzazione pomeridiana:

Dopo le ore 14,00, viene garantita la mobilizzazione e l'igiene intima, degli ospiti, il cambio degli effetti personali e dei pannolini per gli incontinenti.

Nelle ore pomeridiane dopo la mobilizzazione:

Proseguono le attività di animazione, di fisioterapia e i bagni assistiti come da programma e viene data la merenda.

La distribuzione della cena :

Ore 18,00 cena disabili ore 18.30 cena autosufficienti. Gli operatori provvedono alla distribuzione e all'aiuto nell'alimentazione.

Al termine si allettano gli ospiti e si preparano per la notte, quindi viene distribuita la terapia serale.

Nel corso della notte:

Il personale in servizio, provvede alla sorveglianza ed al cambio dei dispositivi per l'incontinenza.

5. tutela dell'utente

5.1 norme di sicurezza degli utenti e visitatori

Come previsto dalla normativa vigente, tutto il personale è adeguatamente addestrato ad intervenire in caso di emergenza ed all'interno della Struttura sono presenti le norme di sicurezza. Pertanto si invitano gli ospiti ed i signori visitatori, in caso di necessità, a seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal personale dipendente.

5.2 rispetto della riservatezza

All'ingresso nella Struttura viene richiesto il consenso al trattamento dei dati sensibili secondo quanto disposto dal D.Lgs.196/03. È garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale che emergano durante la degenza, alla diagnosi e alle terapie. In nessun caso verranno fornite informazioni telefoniche. I medici sono autorizzati a fornire informazioni solo ai referenti autorizzati dall'utente.

6 comitati di partecipazione

Sono composti da:

- ❖ rappresentanti degli ospiti*
- ❖ un rappresentante delle famiglie*
- ❖ un rappresentante delle associazioni di volontariato che operano all'interno della struttura*

Il comitato esprime parere e fornisce proposte alla direzione organizzativa in ordine della programmazione, svolgimento e verifica delle attività all'interno della RSA.

Svolge inoltre attività di raccordo tra gli ospiti della struttura e l'attività organizzativa per una maggiore integrazione e partecipazione degli ospiti.